

Posta Prioritaria di Tonino Lasconi

UN AFFETTO SPECIALE DA COLTIVARE, SENZA FRETTA

Caro don Tonino, dopo la domanda sulla difficoltà della scelta tra ciò che è bene e ciò che è male, alla quale mi ha risposto la settimana scorsa, le pongo un quesito molto personale: lei pensa che sia male cercare un affetto fuori dalla famiglia, che non sia una semplice amicizia, ma un affetto speciale? So che questa è una cosa molto comune tra i ragazzi, ma per me questo è uno dei casi in cui non riesco a capire se è bene o male. Spero che chiarirà il mio quesito! Titti

Cara Titti, come promesso, rispondo al tuo quesito “molto personale”. Alla tua età, cercare un affetto “speciale” fuori dalla famiglia è un bene, perché è un fenomeno che fa parte della crescita. A 12, 13, 14 anni, la famiglia non basta più. C'è bisogno di uscire, non solo fisicamente, ma sentimentalmente. Ed ecco che scatta il bisogno di amicizie non più scelte dai genitori ma decise “da me”, sia con persone dello stesso sesso (le amiche del cuore e gli amici per la pelle) sia dell'altro sesso: il ragazzo o la ragazza che ti invade il pensiero e la fantasia, che aspetti che ti telefoni, ti mandi il messaggino, ti chiami per la passeggiata, ti inviti per la festa, ti dica che sei bella/o, diversa/o da tutti gli altri. E' la “cottarella”. E' l'“innamoramento”. Se in noi non nascesse questa esigenza, la vita sulla terra non si sarebbe sviluppata. L' “affetto speciale” è quindi buono e provvidenziale. Il problema è come viverlo, come scegliere l'unità di misura (metro-bilancia), quale maestro ascoltare. Oggi i maestri sono fondamentalmente due: i media e Gesù. Il primo, molto potente e invadente, strombazzava che l'attrazione tra il maschio e la femmina, qualunque sia la loro età, va consumata subito in tutte le espressioni possibili, senza nessun problema se non quello di evitare malattie pericolose e inconvenienti imbarazzanti. Il secondo propone di sottrarre questa attrazione all'istinto e all'improvvisazione, di viverla per gradi a seconda dell'età e della maturità, di arrivare alla sua pienezza quando si è in grado di fare scelte mature, consapevoli, decisive. Cara Titti, oggi Gesù è nettamente in minoranza, ma la scuola del “tutto, subito, senza problemi” non ha portato mai a niente di buono. Buona scelta!
(da “Popotus” 04.06.2009)

In occasione della festa di sant'Antonio sabato 13 e domenica 14, viene esposta in chiesa sopra la Portantina la statua del Santo, proveniente dalla famiglia Chiarello Raffaele, che ringraziamo vivamente.. E intanto... auguri a tutti gli Antonio, Antonia e Antonietta.

Domenica 14, ore 10,30 **Battesimo** di Dussini **Alberto** e Comin **Eva**

Da Lunedì 15 a Giovedì 18 giugno don Demetrio partecipa a Camposampiero (Treviso) al Convegno nazionale dell' U.A.C. (Unione apostolica del Clero)

Giovedì 18, ore 20,00 S. Messa a Meledo Alto (fam. Turcato Marino)

Venerdì 19, **Festa del Sacro Cuore di Gesù:** ore 20,00 S. Messa al Cimitero

Sabato 20, ore 15,00 - 16,00 **Confessioni** per tutti, in chiesa

Non trascuriamo questo Sacramento. Tutti abbiamo bisogno del Perdono di Dio

Pulizie della Chiesa, mercoledì 17, ore 9,00

Benedetti Rosetta, Chissolin Adriano, Rossi Graziella, Vinante Antonella

BIANCHI, NERI, ROSSI

In una delle più note tribù indiane del Nord America, i Cherokee, si racconta che quando il Grande Spirito volle creare l'uomo, impastò una statuette d'argilla e la mise a cuocere.

Il fuoco, però, era troppo debole, per cui l'uomo uscì bianco.

Il Grande Spirito, allora, fece un'altra statuette e la mise a cuocere.

Però il fuoco era troppo forte: l'uomo uscì nero.

Allora impastò la terza statuette. Finalmente il fuoco era giusto: l'uomo ne uscì rosso.

Così presero origine le tre stirpi che abitano l'America: i bianchi ed i neri, imperfetti; i pellirossa, perfetti e superiori.

I pregiudizi sono antichi come le statuette del Grande Spirito.

I GIOVANI D'OGGI

Il conferenziere sta descrivendo la decadenza morale della gioventù d'oggi. Tutti sono d'accordo al cento per cento.

Solo una signora si alza per contestare:

-Non è vero che i giovani d'oggi sono più corrotti di quelli d'una volta! Io ricordo benissimo che cinquant'anni fa passavo ogni giorno davanti alla caserma e c'erano sempre dei soldati che mi molestavano; adesso continuo a passare e nessuno mi guarda o si permette di scherzare!
Chi prende se stesso come unico punto di riferimento, si taglia fuori da tutto!



Venerdì, nella festa del Sacro Cuore di Gesù, INIZIA L'ANNO SACERDOTALE

Comincia venerdì 19 giugno, solennità del Sacro Cuore di Gesù, in occasione del 150° anniversario della morte del Curato d'Ars, l'Anno sacerdotale indetto dal Papa allo scopo, come detto nel discorso d'indizione, "di favorire la tensione dei sacerdoti verso la perfezione spirituale, dalla quale soprattutto dipende l'efficacia del loro ministero".

L'Anno Sacerdotale rappresenta così un'importante occasione di guardare ancora e sempre con grato stupore all'opera del Signore che, nella notte in cui fu tradito, ha voluto istituire il Sacerdozio ministeriale, legandolo imprescindibilmente all'Eucaristia, culmine e fonte di vita per tutta la Chiesa. Sarà allora un Anno nel quale riscoprire la bellezza e l'importanza del Sacerdozio e dei singoli ordinati, sensibilizzando a ciò tutto il popolo santo di Dio: i consacrati e le consacrate, le famiglie cristiane, i sofferenti e, soprattutto, i giovani così sensibili ai grandi ideali, vissuti con autentico slancio e costante fedeltà.

Il titolo scelto dal Santo Padre è *Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote*, a indicare il primato assoluto della grazia: "Noi amiamo perché Egli ci ha amato per primo" (1 Gv 4,19).

Si tratta di un'importante occasione di approfondimento teologico - spirituale e di missione pastorale, feconda, innanzitutto, per gli stessi sacerdoti, chiamati a rinnovare la consapevolezza della propria identità.

L'Anno Sacerdotale sarà inaugurato nella solennità del Sacro Cuore di Gesù nella Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, con la celebrazione dei Vespri presieduta da Benedetto XVI. Per l'occasione verrà portata da Ars la reliquia del cuore di San Giovanni Maria Vianney. Saranno organizzati convegni, dibattiti e conferenze, ma anche momenti forti di spiritualità, fra cui la possibilità di ottenere a certe condizioni l'indulgenza plenaria, al fine di aumentare tra i fedeli il senso della preghiera a favore dei loro pastori. Si concluderà con una Giornata mondiale per i Sacerdoti, che avrà il suo culmine a Roma nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù del 2010, con il Santo Padre.

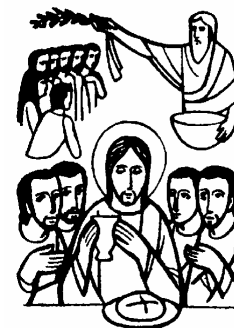
Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Stefania.

Venerdì 30 giugno, alle ore 20.30, ci sarà Sonia e Lucio

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo".
(Mc. 14, 22)

Durante la cena pasquale Gesù costituisce l'Eucaristia nella quale si offre vittima per i peccati del mondo e sancisce la Nuova Alleanza di Dio con l'umanità.



DOMENICA 14: CORPO E SANGUE DI CRISTO Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30
Ore 8,00 def. Tregnaghi Bruno

Ore 10,30 **Battesimo** di **Dussini Alberto** (v. C. Battisti) e **Comin Eva** (v. Bisognin)

LUNEDI' 15: S. Vito ore 9,15 S.Messa in Pensionato

MARTEDI 16: Ss. Quirico e Giuditta ore 9,15 S.Messa in Pensionato

MERCOLEDI' 17: S. Ranieri ore 9,15 S.Messa in Pensionato
Def. a. Crestani Anna Maria ved. Pajusco

GIOVEDI' 18: S. Gregorio Barbarigo ore 20,00 S.Messa a Meledo Alto
(fam. Turcato Marino)

VENERDI' 19: S. Cuore di Gesù ore 20,00 S. Messa al Cimitero
Def. a. Pozzer Elda

SABATO 20: S. Ettore **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Pegoraro Ruggero; Trentin Attilio; fam. Chiarello Giacomo

DOMENICA 21: 12ª tra l'anno Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
Ore 8,00 a. Belloni Efrem; Tognolo Augusta